**Città amica delle bambine e dei bambini:**

**“Autobus istruzioni per l’uso”**

**Premessa**

Il Consiglio Comunale di Prato, con Atto n. 36 del 29/03/2013 ha votato all’unanimità la “mozione per una città amica dei bambini” nella quale si propone di prendere in considerazione le iniziative suggerite dal documento redatto dall’UNICEF per rendere le città amiche dei bambini, affinché i più piccoli vengano messi al centro dell’agenda urbana. Se pensiamo ai bambini e alle città che conosciamo, tutti possiamo iniziare a sviluppare una visione di una Città amica delle bambine e dei bambini... un processo concreto che deve coinvolgere attivamente i bambini e la loro vita reale. .

Costruire una Città amica delle bambine e dei bambini significa realizzare un processo di attuazione della Convenzione sui diritti dell’infanzia a opera del governo locale. La finalità è di migliorare *ora* la vita dei bambini, riconoscendo e realizzando i loro diritti, e quindi di trasformarla per costruire comunità migliori oggi e in futuro.

Il concetto di Città amica non si basa su uno status ideale o un modello standardizzato. È un programma d’azione attraverso il quale ogni città diventa più amica delle bambine e dei bambini in tutti gli aspetti della gestione amministrativa, dell’ambiente e dei servizi. È una strategia per promuovere la migliore qualità di vita per tutti i cittadini. Ma le Città amiche non possono essere costruite soltanto dalle amministrazioni. Una città amica delle bambine e dei bambini è un sistema di buon governo locale che, attraverso un processo partecipativo, coinvolge tutti i soggetti dell’intera comunità locale.

**Titolo del progetto**

Prato Città amica delle bambine e dei bambini: “Autobus istruzioni per l’uso”.

### **2. Durata del progetto**

|  |
| --- |
| 1 mese [\_\_]; 2 mesi [\_\_]; 3 mesi [\_\_]; 4 mesi [\_\_]; 5 mesi [\_\_]; 6 mesi [\_\_]; 7 mesi [\_\_]; 8 mesi [\_\_]; 9 mesi []; 10 mesi [**X**]; 12 mesi [\_];  |

### **3. Analisi del bisogno e contestualizzazione**

A seguito degli incontri realizzati nei mesi di giugno e luglio 2014 CAP ed UNICEF intendono realizzare un’iniziativa congiunta che metta al centro del proprio interesse i bambini e l’educazione al rispetto dei beni comuni, oltre a riflettere sull'importanza del mezzo pubblico come alternativa alle auto per rendere la qualità della vita nelle nostre città più sostenibile.

Troppo spesso notiamo la mancanza di educazione civica nei comportamenti di chi danneggia oggetti, mezzi, strutture che fanno parte della città e che, come tali, rappresentano un bene comune.

In una fase in cui CAP sta per rinnovare in modo rilevante il proprio parco autobus, a vantaggio di veicoli meno inquinanti, diventa particolarmente importante poter adottare una campagna culturale e di educazione civica contro il vandalismo gratuito e per diffondere comportamenti sostenibili nei confronti dell’aria e dell’ambiente; .da orientare nei confronti di coloro che costituiranno la comunità futura, ovvero i bambini.

Inoltre la sensibilità stessa dei bambini, sollecitata sui temi del vandalismo gratuito e sulla sostenibilità, può divenire un esempio vigile sui comportamenti degli adulti, influenzandone il loro naturale compimento.

E’ la partecipazione attiva degli utenti del servizio di trasporto pubblico a costituire la chiave di volta per capire e modificare tali fenomeni.

**4 Descrizione del progetto**

Il progetto è volto a contrastare il fenomeno del vandalismo a bordo degli autobus scolastici e migliorare **la qualità del servizio. La proposta** non vuole limitarsi alla semplice dissuasione e repressione degli atti vandalici a bordo dei mezzi pubblici, ma indagarne le motivazioni profonde e definire proposte partecipate per prevenire e contrastare il fenomeno, quanto la sensibilizzazione della cittadinanza a forme di mobilità più rispettose dell’ambiente, attraverso la realizzazione di un percorso formativo partecipato, costruito accompagnando i bambini ed i ragazzi all’interno un iter didattico che li pone a confronto con la realtà in una logica propositiva per il presente ed il futuro. Il progetto prevede interventi in aula ed uscite sul territorio, coordinate dalla presenza di operatori con l'obiettivo di fornire gli strumenti di base ai bambini per muoversi in autonomia e con consapevolezza con i mezzi pubblici nella loro città, sviluppare il senso civico dei bambini, stabilire una sorta di decalogo insieme ai più piccoli per usufruire dei mezzi pubblici nel pieno rispetto dell'altro, favorire l'immagine del bus, non solo come mezzo di trasporto alternativo per rendere la qualità della vita nelle nostre città più sostenibile, ma anche come mezzo di incontro e socializzazione.

Il progetto prevede incontri con esperti di Cap e Unicef e lavoro da svolgere in classe al fine di produrre un “decalogo dei buoni comportamenti sul bus”, mediante la definizione e la proposta di regole che possano restituire in modo diretto un semplice vademecum per grandi e piccoli da appendere negli autobus della città.

Il progetto si concluderà con una festa finale alla quale parteciperanno le scuola, le famiglie e i cittadini.

**5 Obiettivi generali**

Costruire una città amica dei bambini

**6 Obiettivo specifico**

* contrastare il fenomeno del vandalismo a bordo degli autobus scolastici
* Educare all’utilizzo del mezzo pubblico come contributo al rispetto dell’ambiente

**7 Risultati attesi**

* Realizzazione di un decalogo dei buoni comportamenti sul bus
* Realizzazione di una giornata pubblica con esposizione gli elaborati e dei risultati ottenuti

**8 Azioni previste e strumenti che si intende utilizzare**

Il lavoro si suddivide in due momenti:

* Gli incontri con esperti Unicef e Cap per ogni scuola partecipante
* Il lavoro della scuola per la definizione della regola

Gli incontri programmati con gli esperti sono complessivamente 2 a classe e permettono di introdurre il progetto e parlare dei temi legati, ai diritti dell’infanzia e alla città amica dei bambini. alla mobilità urbana e alla sostenibilità.

Una volta effettuati gli incontri con gli esperti ogni istituto partecipante avrà il compito di elaborare una “regola” da inserire in un decalogo dei buoni comportamenti, insieme alla produzione di testimonianze fotografiche dei “danni” a bus e pensiline e la realizzazione di disegni relativi ai bus deteriorati.

Tutto il percorso si svilupperà attraverso il metodo della progettazione partecipata di cui l’Unicef fornirà il materiale di supporto necessario.

Per gli gli istituti scolastici che fanno richiesta, sono previste delle “visite guidate” sui nuovi mezzi (Citaro K LAM Rossa), in modo tale da far constatare la differenza tra bus deteriorati per la mancanza di civiltà di alcuni passeggeri rispetto ai nuovi bus, in circolazione sulle strade della nostra città da pochi mesi. Durante la visita CAP fornirà informazioni tecniche e curiosità sui nuovi bus, sia da un punto di vista ambientale che di comfort a bordo (emissioni nocive ridotte, avvisi vocali di fermata, grandi porte scorrevoli, ecc..), in modo tale da offrire ai piccoli passeggeri un bagaglio di conoscenze utile a questa esperienza.

Le regole elaborate da ciascun istituto saranno raccolte e sintetizzate in un vero e proprio decalogo dei buoni comportamenti sui bus, da affiggere come pendini su tutti gli autobus o applicandolo sulla livrea posteriore dei bus stessi, in modo tale da offrire massima diffusione dell’iniziativa a tutta la cittadinanza.

Il progetto si concluderà con un evento finale – da realizzarsi con la collaborazione del Comune di Prato – a fine maggio, inizio giugno 2015 in un Parco cittadino (Galceti o Cascine di Tavola).

Per l’occasione verrà parcheggiato, all’interno del parco, un bus CAP da “rottamare, e pannellato in modo tale che i bambini abbiano la possibilità di dipingere direttamente sull’autobus esposta; la quale costituirà anche il luogo ideale per allestire una mostra fotografica (con il materiale raccolto)e i disegni fatti dai bambini durante il percorso. Accanto alle fotografie che evidenziano i danni sarà scritto il “costo” necessario alla loro riparazione che viene sostenuto dall’intera comunità.

L’evento costituisce un momento di visibilità dell’intero percorso svolto per tutta la cittadinanza che sarà stimolata, attraverso l’utilizzo dei pendini appesi in ogni autobus, alla partecipazione all’evento conclusivo del percorso “in autobus non si è mai soli”: una giornata d’incontro tra bambini, ragazzi, famiglie e cittadini,

Una volta concluso l’evento finale, l’autobus con tutto il materiale realizzato sarà posizionato in un luogo pubblico della città per essere visitato da tutti i cittadini.

Tutto il materiale raccolto ed elaborato dalle scuole e allestito nell’evento conclusivo sarà significativo del decalogo, rappresentandone una sintesi visiva, nella quale bambini, ragazzi, famiglie e cittadini si confrontano in modo propositivo sul tema dell’educazione civica e del rispetto dei beni comuni, di cui i bus costituiscono esempio per il presente e per il futuro.

I bambini sono il centro naturale di questa iniziativa ed i bus il luogo privilegiato dove si incontrano educazione civica, rispetto, diritti e cittadini di domani.

**9 Destinatari**

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Prato